



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** PIOGGIA DI STELLE

**SETTORE e Area di Intervento:** Settore A Assistenza – Aree DISABILI (06)  
ESCLUSIONE GIOVANILE (13)

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

#### OBIETTIVI GENERALI

Il progetto intende costruire e promuovere interazioni tese al miglioramento delle condizioni e della qualità di vita delle persone affette da disagio psichico con la possibilità di socializzazione con i volontari del servizio civile in servizio, integrando l'azione terapeutica già attuata nella struttura con l'approccio e l'energia emotiva dei volontari.

Attraverso azioni mirate, progettate e monitorate, sulla percezione della qualità di vita e sul valore del proprio tempo si punta ad un miglioramento delle condizioni individuali del soggetto con difficoltà. Elementi in primo piano nell'attenzione sono il rapporto con la famiglia, il rapporto con il gruppo e il rapporto con l'intera comunità di riferimento. La strategia prioritaria è la destrutturazione, ovvero lo scioglimento dello stigma sociale.

Inoltre, utilizzando metodologie di gruppo, ci si misura con la creazione di percorsi di assistenza integrata individuale con l'obiettivo di far emergere le qualità o potenzialità a volte inespresse ma onnipresenti nei ragazzi/volontari.

Questi obiettivi generali, si possono realizzare attraverso il raggiungimento di piccoli obiettivi specifici misurabili e concretamente tangibili della struttura di riferimento

#### OBIETTIVI SPECIFICI

I dati relativi alla “customer satisfaction” del bilancio sociale 2014, costituiscono il punto di partenza da cui commisurare i risultati delle azioni progettuali.

Gli obiettivi specifici del progetto si declinano attraverso queste dimensioni

- **Evitare l'isolamento e le situazioni di solitudine**, integrando i rapporti instaurati in struttura con la partecipazione diretta dei volontari, che rappresentano una figura nuova e stimolante rispetto agli operatori del settore e agli altri pazienti, quindi in grado di sostenere nuove dimensioni al livello relazionale nel contesto abituale.
- **Prevenire l'insediarsi di disturbi del comportamento in minori adolescenti**, che se non efficacemente contrastarsi potrebbero cronicizzarsi sino a sfociare nella patologia vera e propria
- **Rinforzare i processi di autostima e il riconoscimento del proprio ruolo nel contesto sociale**, imparando ad esprimere i propri punti di vista e le proprie aspettative, ad essere produttivi e a sfruttare al meglio le proprie potenzialità, momentaneamente celate dalla “malattia”.

Gli indicatori relativi ai suddetti obiettivi sono individuati nelle specifiche voci oggetto di sondaggio del questionario di customer satisfaction. Partendo da questi dati, **l'obiettivo è quello di incidere e modificare i parametri relativi all'integrazione e permanenza nella struttura, alla relazione interpersonale degli utenti e all'impiego degli strumenti di**

**sistema** per il rafforzamento della partecipazione attiva al proprio percorso riabilitativo, anche attraverso l'uso del "reclamo".

Con l'ausilio dei volontari ci si propone di:

- **Abbattere mediamente di almeno 4 punti percentuali il valore degli utenti che percepiscono come "poco soddisfacente" la qualità delle attività proposte**

Il lavoro su questo obiettivo sarà condotto su ogni singola struttura, partendo dai dati relativi al singolo contesto estratti dai dati disaggregati delle rilevazioni.

- **Far accrescere di almeno 3 punti percentuali il valore degli utenti che percepiscono come "ottima" la qualità delle attività proposte**

- **Abbattere mediamente di almeno 8 punti percentuali il valore degli utenti che percepiscono come poco soddisfacente la qualità delle proprie relazioni interpersonali.**

Il lavoro su questo obiettivo sarà condotto su ogni singola struttura, partendo dai dati relativi al singolo contesto estratti dai dati disaggregati delle rilevazioni.

- **Aumentare il ricorso alla "cassetta dei reclami"** come strumento di partecipazione non passiva al proprio percorso riabilitativo, agendo sulle percentuali di utenti che non conoscono il sistema di strumenti o non credono nella sua utilità. L'indice di successo è individuato nel recupero **di almeno 3-5 punti percentuali nelle singole casistiche**, ovvero:

- Agire sulle ragioni per cui gli utenti non si esprimono sull'utilizzo o meno dello strumento
- Informare e sensibilizzare all'uso dello strumento gli utenti che non lo conoscevano
- Motivare all'uso dello strumento quella percentuale di utenti che lo ritiene non pratico o non funzionale

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### **I FASE**

Nella I fase di progetto, cioè quella di avvio, i volontari non avranno mansioni specifiche. La loro permanenza in struttura sarà orientata all'ambientamento e all'apprendimento delle dinamiche funzionali della sede in cui sono inseriti. Osserveranno e supporteranno gli operatori di struttura in ruoli basilari e si impegneranno in processi di avvicinamento e conoscenza degli utenti. I periodi iniziali saranno dedicati alla frequenza dei percorsi formativi e all'osservazione delle dinamiche operative. Nell'evolversi del progetto, la formazione si integrerà con l'operatività pratica, con una graduale intensificazione delle attività laboratoriali e di socializzazione. I volontari, diverranno sempre più operativi e indipendenti, con l'acquisizione dei concetti di formazione.

### **II FASE**

In questa fase il progetto entra nella sua dimensione più pragmatica. I volontari svolgeranno sia attività comuni, relative agli assunti fondanti del progetto, sia attività diversificate a seconda delle proprie competenze e inclinazioni personali o acquisite nel percorso formativo, che nel frattempo sarà condotto a compimento.

**Supporto nei percorsi di autonomizzazione dell'individuo con disagio psichico, attraverso l'attivazione di laboratori, il potenziamento di attività riabilitative e ricreative, la promozione dell'uso degli strumenti di partecipazione al proprio percorso riabilitativo**

Nelle more della realizzazione del progetto, in concomitanza con il trascorrere dei mesi, i volontari saranno stimolati ad essere propositivi ed a ritagliarsi spazi di autonomia

operativa, naturalmente sempre concordati e monitorati da oip e personale altro di riferimento.

In questo periodo, le mansioni operative che i volontari andranno a svolgere sono:

1. Affiancamento ai responsabili nei laboratori esistenti. In relazione alle attività laboratoriali, i volontari avranno compito di coadiuvare i responsabili tecnici dei vari laboratori affiancandosi agli utenti in un rapporto di 1 a 3 o 1 a 4 a seconda delle necessità individuali, per aiutarli nell'esecuzione dello specifico compito, incoraggiandoli alla partecipazione, motivandoli alla socializzazione.
2. Proposizione, attivazione e gestione di nuovi laboratori, se dotati di particolari doti e abilità atte alla promozione di attività creative e/o artistico/artigianali non presenti nei programmi di struttura.
3. Partecipazione ai vari momenti di programmazione e coordinamento degli operatori del centro e degli associati che svolgono funzioni e attività organizzative e laboratoriali nell'ente.
4. Sostegno individuale nei percorsi di autonomizzazione, con accompagnamento nello svolgimento di compiti basilari di vita indipendente (spesa, accudimento degli spazi privati, supporto allo studio, visite mediche e similari)
5. Ascolto degli utenti e indirizzo e motivazione all'espressione di loro esigenze e necessità, nonché segnalazione di situazioni critiche e/o insoddisfacenti per il proprio benessere. Illustrazione dei sistemi di "customer care" della cooperativa e supporto pratico nell'utilizzo degli strumenti previsti ("cassetta dei reclami" rif. box 6 e box 7).

### **Tempo Libero:**

I compiti specifici dei volontari, nella realizzazione di quest'area di attività saranno relativi all'individuazione, insieme al personale, di attività ludiche e ricreative quali cene di gruppo, visioni di film o di spettacoli artistici, momenti sportivi ed escursioni di vario genere, ed alla partecipazione a tali eventi, con ruoli di supporto agli educatori/animatori

### **III FASE**

La terza ed ultima fase rappresenta una modalità di valutazione del lavoro svolto. In questo arco di tempo i volontari parteciperanno a sessioni di valutazione individuali e di gruppo, con e senza la presenza degli operatori e del personale il loro ruolo sarà quello della partecipazione attiva e costruttiva alle attività scelte per la valutazione. Saranno inoltre invitati a pensare e realizzare attività ludiche di congedo dagli utenti, con cui hanno condiviso il percorso esperienziale.

### **Adesione a criteri aggiuntivi della Regione Puglia**

In adesione ai criteri aggiuntivi istituiti dalla Regione Puglia, l'ente:

- riserverà 2 posizioni a candidati con bassa scolarizzazione, nelle sedi di attuazione :
  - San Francesco – Comunità Alloggio - Tutino di Tricase
  - Don Tonino Bello – Centro Diurno - Andrano

**Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, i volontari saranno inderogabilmente chiamati a partecipare:**

- **alle iniziative di SC promosse e/o sostenute dalla Regione Puglia**
- **ad un percorso formativo sul primo soccorso**

L'impiego dei volontari prevede in linea di massima un impegno di 6 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, tuttavia si adotta la formula del monte ore per garantire la flessibilità di

partecipazione alle attività di animazione sul territorio, che in alcuni periodi dell'anno richiederanno un maggior impegno di presenza oraria, che saranno compensati con regimi ridotti negli altri periodi.

**Riserva Bassa Scolarizzazione:** Le attività riservate ai volontari del progetto, sostanzialmente non richiedono il possesso di particolari competenze tecniche, la cui carenza possa essere correlata in maniera univoca alla mancanza di un titolo di studio. Al contrario, il lavoro dei volontari si fonda soprattutto su una predisposizione emotiva e relazionale che può tranquillamente appartenere anche a persone che non hanno portato a termine il proprio percorso scolastico. In coerenza con queste premesse, si valuta non opportuno sviluppare uno specifico pacchetto di attività da riservare ai volontari con bassa scolarizzazione. Si ritiene infatti che un trattamento differenziato in ordine di mansioni, che non risponda alle specifiche abilità possedute dal soggetto, ma ad una ipotesi pregiudiziale a priori, possa essere altamente lesivo della dignità delle persone coinvolte e avrebbe insito in se stesso, il rischio di un ulteriore processo di svalutazione della persona. Come già sottolineato, le attività previste dal progetto sono attività che si fondano sulla predisposizione emotiva alla relazione, piuttosto che su specifiche competenze professionali, pertanto non si ritiene produttivo sviluppare percorsi differenziati e limitati, quanto invece, calibrare adeguatamente in corso d'opera l'impegno del personale dedicato al progetto, al fine di fornire alla persona, gli strumenti idonei a recuperare eventuali gap di partenza.

## CRITERI DI SELEZIONE

L'ente adotta criteri di selezione autonomi, finalizzati ad una valutazione più aderente alle necessità del progetto e più efficace nella valutazione della motivazione a svolgere servizio civile per un progetto le cui attività richiedono un forte carico emotivo.

Il sistema di selezione adottato, valevole anche per i candidati a bassa scolarizzazione, prevede:

- una valutazione attraverso lo strumento del colloquio personale che indaghi le seguenti aree:
  - **Motivazione e Disponibilità** intesa come valutazione della conoscenza dei principi ispiratori del SCN, della consapevolezza e della motivazione all'impegno richiesto dal progetto, della disponibilità alle esigenze del progetto (punteggio max 50)
  - **Competenze e Abilità** intesa come valutazione delle competenze e abilità possedute dalla persona, intese sia nell'area relazionale (apertura all'altro, facilità di socializzazione e comunicazione, capacità di relazione), sia nell'area manuale/creativa (abilità artigianali, artistiche o creative spendibili nel progetto) (punteggio max 28)
  - **Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale** intesa come valutazione della qualità di esperienze pregresse del candidato nell'ambito del sociale in contesti di volontariato che di prestazione di servizio professionale (punteggio max 14)

Area	Indicatori	Punti
<b>Motivazioni e disponibilità</b>	Conoscenza dei principi ispiratori del Servizio Civile	Fino a 5
	Conoscenza delle attività e degli obiettivi specifici del progetto	Fino a 8
	Conoscenza dell'ente e della sua	Fino a 3

	mission	
	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Fino a 10
	Disponibilità alle esigenze del progetto (box 15 scheda progetto)	Fino a 10
	Interesse del candidato all'acquisizione di particolari competenze e abilità previste dal progetto	Fino a 8
	Grado di compatibilità di altri impegni in corso che potrebbero influire sul corretto svolgimento del servizio (es. altri lavori, obblighi universitari, master, specializzazioni o altre esperienze formative.	Fino a 6 scala di valutazione: 6 pt massima compatibilità– Opt impegno incompatibile
<b>Competenze e abilità</b>	Relazionali e di comunicazione	Fino a 10
	Creative/artistiche/artigianali	Fino a 8
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	Fino a 10
<b>Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale</b>	Esperienze nel settore della disabilità e/o della marginalità sociale (sia presso ente promotore del progetto che presso altri enti	Fino a 8
	Esperienze nel settore della promozione culturale (associazionismo culturale in genere, protezione civile, tutela dei diritti etc..)	Fino a 6

Il punteggio massimo conseguibile in questa valutazione è di **92 punti** con una soglia di idoneità di **punti 40**, al di sotto dei quali si è considerati non idonei e pertanto esclusi dalla prosieguo della selezione (La pregressa esperienza è considerata certamente un elemento di premialità a favore del candidato, altresì la mancanza di esperienza non può essere considerata come un elemento di ostacolo nella selezione. Pertanto, la soglia minima di accesso alla valutazione per titoli è ponderata, anche considerando la possibilità di candidati senza alcuna pregressa esperienza)

I candidati che hanno raggiunto/superato la soglia minima di 40 punti accederanno alla valutazione per titoli, che valorizza le seguenti attestazioni

- titoli di studio
- titoli professionali
- esperienze certificate da enti
- esperienze formative certificate
- altre esperienze e conoscenze autocertificate su cv e allegato 3 con dettagli che rendano chiara la comprensione della durata e dell'ente presso cui si sono realizzate

fino ad un totale di **36 punti**.

I punteggi della valutazione documentale di titoli professionali, altre conoscenze ed esperienze precedenti, saranno assegnati solo a fronte di documentazione chiara e pertinente allegata agli atti.

Le esperienze riportate in CV saranno valutate solo se questi è redatto in firma originale.

Variabili	Indicatori	Punteggio
<b>Titolo di Studio</b> <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	8 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	9 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	10 punti
<b>Titoli professionali</b> <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
<b>Altre conoscenze certificate</b> <i>(fino ad un max di 6 pt complessivi)</i>	Competenza informatica (Ecdl o altre certificazioni paritarie)	1 punto
	Corsi di formazione, seminari e convegni di durata superiore a 10 ore/3 giornate	Attinenti al progetto: 1 punto per ogni attestazione Non attinente al progetto: 0,5 punti per attestazione
	Master, stage e corsi di specializzazione di durata superiore a 100 ore non riconducibili alla categoria titoli professionali,	Attinenti al progetto: 3 punti Non attinenti al progetto: 2 punti
<b>Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale</b> <i>(valutabili solo se presente regolare attestato)</i>	Esperienze presso ente che realizza il progetto	Da 1 a 4 mesi punti 3 Da 4 a 8 mesi punti 4 Da 8 a 12 mesi punti 5

<p>da cui si evincano con chiarezza i termini dell'esperienza. Non sono considerate esperienze il possesso di tessere di donatore e/o sostenitore varie, che non sottendano reali attività di impegno sociale. Non sono considerate in questa voce le esperienze di tirocinio obbligatorie al conseguimento del titolo di studio) (Limite massimo punteggio conseguibile dal cumulo di più esperienze: <u>12 punti</u>)</p>	<p>Esperienze nel settore socio assistenziale della disabilità o della marginalità sociale</p>	<p>Da 1 a 4 mesi punti 2 Da 4 a 8 mesi punti 3 Da 8 a 12 mesi punti 4</p>
	<p>Esperienze nel settore della promozione culturale</p>	<p>Da 1 a 4 mesi punti 1 Da 4 a 8 mesi punti 2 Da 8 a 12 mesi punti 3</p>
<p><b>Altre esperienze e conoscenze auto certificate sul CV o su all. 3</b> (fino ad un max di 3 pt complessivi)</p>	<p>Esperienze e attività non valutate in altre voci</p>	<p>Attinenti al progetto: 1 punto/voce Non attinenti al progetto: 0,5 punti/voce</p>

**Il punteggio massimo conseguibile sarà pertanto di 128 punti**

In caso di parità di punteggio, avranno la precedenza ovvero verranno scelti in forma prioritaria i candidati che siano nell'ultimo anno di accessibilità al SCN e, in subordine, i candidati più giovani d'età.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Monte annuo di 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanale

6 giorni a settimana

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità allo svolgimento saltuario di attività presso luoghi esterni alla cooperativa (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione, fatta salva l'attinenza al progetto)
- Disponibilità a servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese) ed eventuale disponibilità alla guida
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Consultare l'allegato "sedi e posti di attuazione"

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Tutte le competenze acquisite (animazione sociale verso persone con disabilità, lavoro in rete, rapporto pedagogico ed educativo con soggetti svantaggiati, sicurezza sul luogo del lavoro, uso degli strumenti di valutazione) saranno certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto

Il modulo formativo attinente alla sicurezza dei luoghi di lavoro sarà erogato ai sensi dell'art 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato regioni del 21/12/2011 e sarà erogato, certificato e riconosciuto dallo studio associato D'Ambrosio pertanto spendibile dai volontari in tutti i contesti lavorativi futuri (competenze certificate e riconosciute da ente terzo)

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione: durata complessiva ore 72*

Modulo	Docenti	Ore
<b>Moduli propedeutici alla conoscenza del contesto di settore</b>		
Organizzazione di rete e metodi pedagogici della Soc. Coop. Soc L'Adelfia	Dott.ssa Di Lollo Fiorella	6
Sicurezza sui luoghi di lavoro: Modulo di formazione generale (4h) e modulo di formazione specifica per il contesto di operatività (12h)	Dott. D'Ambrosio Ermes	16
Elementi di Psichiatria	Dott.ssa Mezzano Daniela	6
Elementi di Riabilitazione Psichiatrica	Dott.ssa Mezzano Daniela	6
<b>Moduli relativi al lavoro in gruppo e alla relazione con gli utenti (fase 2 box 8.1 e box 8.3)</b>		
Tecniche relazionali come da scuola sistemico relazionale e cognitivo comportamentale	Dott. Rigliaco Antonio	8
Tecniche di gestione delle relazioni gruppalì	Dott.ssa Ferraro Rosa Domenica	8
Metodi e tecniche di lavoro con persone disabili:	Dott. Rigliaco Antonio	6
<b>Moduli relativi al funzionamento dei servizi ed alla programmazione degli interventi territoriali (fase 2 box 8.1 e 8.3))</b>		
Uso di strumenti di valutazione delle disabilità	Dott.ssa Ferraro Rosa Domenica	6
Normativa di settore sistema di gestione integrato	Dott.ssa Leo Sandra	6
Valutazione conclusiva	Dott.ssa Leo Sandra	4

Il percorso formativo esposto, indaga tre grandi aree, strettamente attinenti ai compiti degli agenti di cura, socializzazione ed integrazione delle persone con disabilità psichica.

La prima area indaga gli aspetti fondamentali della psichiatria, al fine di fornire ai volontari gli strumenti necessari alla relazione con persone con patologie che



possono causare deficit relazionali, comprendere le dinamiche di gestione delle difficoltà comunicative, abbattere gli stigmi.

In particolare i moduli 2 e 3 affrontano il duplice nodo della sicurezza, da una parte come informativa per i volontari sulla valutazione del rischio per le attività direttamente connesse allo svolgimento delle attività e dall'altro come conoscenza del quadro generale, come competenza trasversale spendibile nel mondo del lavoro.

La seconda area è di matrice gruppale, e tende a fornire elementi di controllo delle dinamiche di lavoro in gruppo, intendendo con questo, fornire gli strumenti per creare coesione di gruppo fra volontari e di integrazione con il gruppo già preconstituito degli operatori/educatori della cooperativa.

Attraverso i moduli di questa area formativa, i volontari potranno acquisire nozioni attinenti alle attitudini di leadership, lavoro in teambuilding, problemsolving, spendibili nel più ampio contesto occupazionale.

La terza area è più generalista ed è tesa a far conoscere il contesto sociale generale, e la strutturazione dei servizi legati al servizio alla persona.